

Codice
1615

N. 1944
1615

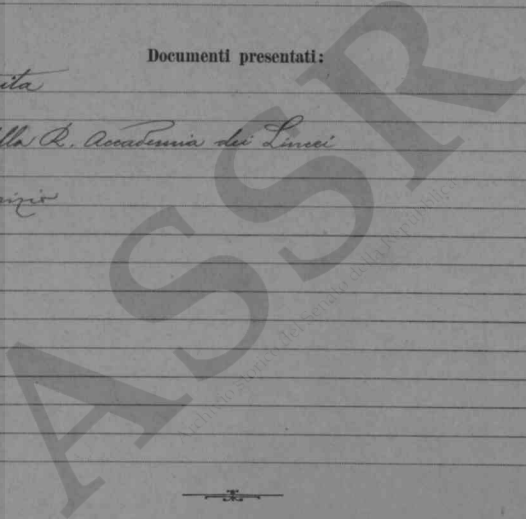
SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Orsi prof. Paolo
 Data del R. Decreto di nomina 18 settembre 1924
 Categoria nel R. Decreto riferita 18^a
 Luogo e data di nascita Rovereto (Trento) 17 Ottobre 1859
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

- 1) Atto di nascita
- 2) Certificato della R. Accademia dei Lincei
- 3) Stato di servizio



Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Palaceo
 Data della relazione e numero dello stampato 21 novembre 1924 (XXV11)
 Data dell'ammissione 22 novembre 1924 Data del giuramento 25 dicembre 1924
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 31

Annotazioni:

Morto l' 8 Novembre 1935. XIV a Rovereto (Trento)
Commemorato il 10 dicembre 1935. XIV

SENATO DEL REGNO

- 9 OTT 1924

PROTOCOLLO SENATE

TITOLO... M... C. FES... A

Bozza 8 Nov 24

Poiché i due documenti che la S. V. mi
 chiede per la mia candidatura trovansi in
 originale nel mio archivio privato in Sinea-
 sa, due io non sarò prima di 10 giorni, Le
 invio un estratto autenticato della mia fede
 di nascita. Ho poi pregato la Segreteria dei
 Sineesi di trasmetterle una copia conforme del
 diploma di nomina del sottosegretario ad accademico
 nazionale dei Sineesi (agosto 1912). Nella
 fiducia che i documenti anzidetti siano suffi-
 cienti ai fini, Le mi nella sua lettera 29
 Nov n. 101/128, Le porgo distinti saluti.

Dovmo

Tracassio

Senatore non
giurato

Ufficio di Segreteria
del Senato

ROMA.



Fede di Nascita

Dai registri di stato civile di questo ufficio, Vol. 3, pag. 108 si ha che

Orsi Pietro Paolo, Giorgio

Cesare Maria

è nato a Rovereto il 17 Ottobre
1859 =

diecisette ottobre, mille ottocento cinquanta
nove.

Padre: Pietro Orsi fu Giacomo e fu Giuseffa
Tacchi

Madre: Maria Keppel di Giacomo e Rosa Cotti.
Fu battezzato il medesimo giorno.

In fede
Rovereto, 7 ottobre 1924



Qui. Lajmiaz par.

Visto per la legalizzazione della
del Dr. R. 900 Sciosoppe
Qualificat. lavoro del caffè,
io la prescrizione di S. Maria Rovereto.
Presidenza del Tribunale civile e penale
Rovereto li 7 ottobre 1924

IL PRESIDENTE:

[Signature]



R. ACCADEMIA DEI LINCEI
IL PRESIDENTE

SENATO DEL REGNO	
20 OTT 1924	
PROTOCOLLO GENERALE N°	419
TITOLO	III CATEG. La

Dichiara il sottoscritto che il Prof. Paolo Orsi, direttore del Museo Nazionale di Siracusa, appartiene come Socio Nazionale, alla R. Accademia dei Lincei; e che la sua elezione venne approvata, a termini di quanto prescrive lo Statuto accademico, con Decreto Reale del 13 Agosto 1914.

IL CANCELLIERE DELL'ACCADEMIA

Leg. Ernesto Mancini





4

Eracula
26. X. 24

Prego la cortesia di cedere l'ufficio
di Jarmi conoscere se, in seguito alla
certificazione dei documenti richiesti (foto
di nascita - doc. di nomina ad ordinario
Liuco), la mia candidatura a Senatore abbia
avuto luogo. Ed in questo caso prego
mi si provveda alla dichiarazione da
produrre al capo sezione di Eracula, per
ottenere il biglietto gratuito Eracula - Ro-
ma, quando, verso il 12 p. v., dovrò
recarmi colà per il giuramento.

Così con ringraziamenti

Domenico
Pescorossi

1291
Roma, li 28 ottobre 1924

5

1

Onorevole sig. Senatore,

Mi onoro informarla che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori non ha esaminato ancora i documenti da Lei inviati perchè essa potrà riunirsi soltanto dopo la riapertura dei lavori del Senato al quale anzitutto deve essere comunicato in seduta pubblica il decreto che comprende la Sua nomina a Senatore; e la ripresa delle sedute del Senato avverrà probabilmente verso il 18 novembre, una settimana dopo la riapertura della Camera dei Deputati.

La Commissione per la verifica dei titoli riferirà quindi al Senato sulla Sua nomina e l'Assemblea voterà su di essa a scrutinio segreto, come Ella potrà rilevare dagli articoli 127 e segg. del Regolamento interno del Senato che qui Le unisco.

Successivamente, appena convalidata dall'Assemblea la Sua nomina, Ella riceverà dall'Ufficio di Questura del Senato la lettera da produrre al Capo Stazione di Siracusa per ottenere il biglietto gratuito per recarsi a Roma per la prestazione del giuramento.

Con ossequio

f° Perrino

All'Onorevole
prof. Paolo ORSI
Senatore del Regno

SIRACUSA



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

STATO DI SERVIZIO

del signor ORSI Paolo nato a ROVERETO
 provincia di Trento il 18 ottobre 1859
 dal signor fu Pietro e dalla signora fu Maria Keppel

Titoli di studio. (1)

Laurea in lettere

Pubblicazioni ed opere artistiche (2)

Onorificenze. (3)

Cavaliere della corona d'Italia e del Leone di Zahringen (Baden)
Cavaliere della Corona di Prussia, Cavaliere dell'Aquila Rossa, Cavaliere
dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Comm. della Corona d'Italia

Stato di famiglia. (4)

Moglie o marito: (5) scapolo

Figli: (6)

(1) Indicare con precisione la qualità e la data dei titoli e le autorità scolastiche che li hanno rilasciati.
 (2) Unire, possibilmente, delle pubblicazioni una copia e delle opere artistiche la fotografia.
 (3) Indicare la data del decreto e da quale autorità fu proposto.
 (4) Indicare se celibe, nubite, coniugato, vedovo.
 (5) Indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo e data del matrimonio civile.
 (6) Indicare nome, luogo e data di nascita dei figli viventi.

4

INDICAZIONE DEGLI UFFICI CHE HA TENUTO E CHE TIENE COME FUNZIONARIO DELLO STATO

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA dei decreti	Decorrenza	Stipendio	Retribuzione
1	Assunto in servizio in qualità di im-	M.L. 30/11/1884			1800
	piato straordinario presso la Dir. Gen. antichità e belle arti				
2	Nominato sottobibliotecario di 2 ^a classe nelle biblioteche governative presso la Biblioteca Nazionale di Firenze	D.R. 7/1/1886	1/1/1886	2500	
3	Nominato ispettore nei musei, gallerie e scavi e monumenti nazionali presso il Museo Nazionale di Siracusa	D.R. 31/5/1888	1/5/1888	2500	
3	Confermato al posto suddetto	D.R. 28/9/1889	1/10/1889	2500	
4	Nominato ispettore nell'Amministrazione provinciale per l'arte	D.R. 2/11/1891	1/11/1891	3500	
5	Nominato a direttore nei musei, gallerie e scavi	D.R. 20/10/1895	1/9/1895	4000	
6	Incaricato di reggere temporaneamente la direzione del Museo Mus. e degli scavi di Napoli	M.D. 9/12/1900			
7	Aumento biennale	M.D. 9/9/1901	1/9/1901	4400	
8	Nominato direttore nel organico del parco nazionale dei monumenti, musei ecc.	D.R. 19/9/1907	1/7/1907	4500	
9	Destinato al Museo Mus. di Siracusa	M.D. 19/9/1907	1/7/1907		
10	Nominato Soprintendente per la soprinten- denza agli scavi e ai musei archeologici in Siracusa (Museo Arch. e scavi delle pro- vincie di Siracusa Catania e Caltanissetta)	D.R. 21/11/1907	1/7/1907		1500
11	Incaricato di reggere provvisoriamente l'ufficio di Soprintendente per la Soprin- tendenza ai monumenti di Siracusa dal 1 ^o sett. 1908 al 30 giugno 1909	M.D. 1/9/1908	1/9/1908		

(1) Gli uffici devono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti, indicando di quelli già cessati la data e la decorrenza del decreto.
 (2) Se il funzionario è già provvisto di pensione, indicare la somma annua di essa e per quale ufficio fu concessa.

INDICAZIONE DEGLI UFFICI CHE HA TENUTO E CHE TIENE COME FUNZIONARIO DELLO STATO

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA dei decreti	Decorrenza	Stipendio	Retribuzione
12	Confermato nel suddetto incarico fino al 30 giugno 1910	M.D.20/7/1909	1/7/1909		
13	Incaricato di reggere l'ufficio di Soprintendente per la Soprint. ai monum. di Siracusa fino al 30 giugno 1911	M.D.7/3/1910	1/7/1910		
14	Confermato nell'incarico di reggere l'uff. di Soprintendente fino al 30 giugno 1912	M.D.1/7/1911	1/7/1911		
15	Promossa per anzianità a maggiore stipendio.	M.D.16.4/1912	16/4/1912	5000	
16	Confermato nell'incarico di cui sopra fino al 30 giugno 1913	M.D.1/7/1912	1/7/1912		
17	Confermato nell'incarico di reggere l'uff. della Soprintendenza come sopra fino al 30 giugno 1914	M.D.30/6/1913	1/7/1913		
18	Nominato membro del Consiglio Superiore per le antichità e belle arti (1 ^a sez. antichità) per un triennio	D.R.11/2/1912			
19	Confermato nell'incarico di reggere la Soprintendenza ai monumenti di Siracusa fino al 30 giugno 1915	M.D.30/6/1914	1/7/1914		
20	Cessazione dell'indennità di L. 1500 per l'incarico della Soprintendenza ai monumenti di Siracusa	M.D.22/2/1915	1/3/1915		
21	Incaricato di reggere la Soprintendenza ai musei e scavi di Reggio Calabria dal 1 ^o marzo al 30 giugno 1915	M.D.22/2/1915	1/3/1915		1500
22	Confermato nell'incarico suddetto fino al 30 giugno 1916	M.D.1/7/1915	1/7/1915		

(1) Gli uffici devono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti, indicando di quelli già cessati la data e la decorrenza del decreto.
 (2) Se il funzionario è già provveduto di pensione, indicare la somma annua di essa e per quale ufficio fu concessa.

INDICAZIONE DEGLI UFFICI CHE HA TENUTO E CHE TIENE COME FUNZIONARIO DELLO STATO

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA dei decreti	Decorrenza	Stipendio	Retribuzione
23	Confermato nell'incarico di reggere la Soprint. ai monumenti fino al 30 giugno 1917	M.D.30/5/1916	1/7/1916		
24	Confermato negli incarichi predetti	M.D.30/6/1917	1/7/1917		
25	Aumento di stipendio in applicazione del D.L. 10 febbraio 1918 n°107 di L. 1.000	D.L.17/2/1918	1/2/1918	6.000	
26	Aumento biennale	M.D.30/4/1918	1/5/1918	6.600	
26	Confermato nell'incarico di reggere l'uff. di Soprint. ai monum. di Siracusa	M.D.30/6/1918	1/7/1918		
27	Confermato nell'incarico provvisoriamente di reggere l'ufficio di soprint. per la Soprint. ai musei e scavi arch. di Reggio Calabria fino al 30 giugno 1919	M.D. 30/6/1918	1/7/1918		1500
28	Confermato nell'incarico di Soprint. ai monumenti di Siracusa fino al 30 giugno 1920	D.L.18/5/1918	1/7/1919		1500
29	Confermato nell'inc. dell'ufficio di Soprint. per la Soprint. ai musei e scavi di Reggio Calabria fino al 30 giugno 1920	M.D.18/5/1919	1/7/1919		1500
30	Collocati nei nuovi quadri di classifica- zione	D.L.10/5/1920	1/5/1919		
				8600	
				1/5/1920	10600
				1/5/1921	11000
				1/5/1923	12000
				1/5/1926	13000
31	Aumento dell'indennità quale Soprintendente agli Scavi	D.M.8/5/1920	1/5/1919		2000

(1) Gli uffici devono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti, indicando di quelli già cessati la data e la decorrenza del decreto.
(2) Se il funzionario è già provveduto di pensione, indicare la somma annua di essa e per quale ufficio fu concessa.

SERVIZIO MILITARE

INDICAZIONE DEGLI UFFICI CHE TIENE FUORI DELL'ISTITUTO

Anno

Mese

Giorno

QUALITÀ DEGLI UFFICI

Stipendio

Retribuzione

Arruolamento

Congedo

OSSERVAZIONI. (2)

Dal 16 giugno 1913 il prof. Comm. Paolo Orsi fu nominato con decreto Ministeriale conservatore onorario coll'incarico di dirigere lo Speciale Ufficio per la custodia, l'amministrazione ecc. della monumentale chiesa della Cattolica del Santuario di S. Giovanni Vecchio in Stilo e dei monumenti di detta città in provincia di Reggio Calabria

Firma del funzionario

Visto e verificato:

ROMA il 7 novembre 1914

IL CAPO DELL'UFFICIO

IL DIRETTORE GENERALE DELLE
ANTICHITÀ E BELLE ARTI

A motivi della cessazione.

Senatore prof. Paolo Orsi



CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Orsi Paolo**

<i>Senatori votanti</i>	263
<i>Maggioranza</i>	132
<i>Senatori favorevoli</i>	184
<i>Senatori contrari</i>	74
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato _____

SENATO DEL REGNO (N. XXXVII)
documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Orsi prof. Paolo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 18 settembre 1924, per la categoria 18ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il professore Paolo Orsi.

Dall'esame dei documenti presentati risulta che la nomina del prof. Orsi a socio della Regia Accademia dei Lincei fu approvata con

Regio decreto del 13 agosto 1914, e concorrendo tutti gli altri requisiti, la vostra Commissione ha l'onore di proporvi, ad unanimità, la convalidazione della nomina.

Addì 21 novembre 1924.

POLACCO, *relatore.*

Senatore... *Paolo Prsi*

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego N. *625/1996*, contenente copia del
Decreto Reale di nomina a Senatore.

Roma, addi 2 dicembre 1924

IL SENATORE

Paolo Prsi

Archivio
Ministero della Repubblica

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore ORSI dott. Paolo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	29	maggio 1913	21	dicembre 1890	Mauriziano
Cavaliere Ufficiale	30	dicembre 1914	29	gennaio 1902	Mauriziano
Commendatore.	1	giugno 1930	28	agosto 1909	Educazione
Grande Ufficiale	15	febbraio 1934	18	agosto 1925	Educ. - M.P.
Gran Cordone.					

Altri Ordini Cavallereschi: _____

~~1864~~

~~1864~~

~~1864~~

1864

~~1864~~

1591

Orsi

Dott. Paolo





Luigi Einaudi

Cartolina postale

19

1010
BAYERN

Andi Farb

3.11 / 1924





Cartolina postale

23.2
1929

21

FOLO
BAYER

Archivio storico del Senato della Repubblica





R. SOPRINTENDENZA
ALLE ANTICHITÀ
DELLA SICILIA

R. MUSEO ARCHEOLOGICO

SIRACUSA 14. XI. 32
—
xi

Per l'omaggio al Duca

Gen. B. P. P.

Archivio storico del Senato della Repubblica

23



Archivio storico

Ministero della Repubblica

RESTITUTARI *lim...*
con. Conf

Onorevole

Orsi

24

Comm.

Dott. Paolo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

18 Settembre 1924

per la Categoria

1^a

Prestò giuramento il

2 Dicembre 1924

Nato il

17 Ottobre 1859

in

Rovereto

Provincia di

Trento

Residente in

Siracusa

Provincia di

Siracusa

Onorevole

Orsi

Comune

Dott. Paolo

Senatore del Regno

Nominato con R. D.

18 Settembre 1924

per la Categoria

1^a

Prestò giuramento il

2 Dicembre 1924

Nato il

17 Ottobre 1859

in

Roveto

Provincia di

Tronto

Residente in

Siracusa

Provincia di

Siracusa

1944Morto l' 8 novembre 1935. XIV

a Rovereto (trento)

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

SEGRETERIA

Federazione di Siracusa

Fascio di Siracusa

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Orsi Sott. Paolo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 15 Maggio dell'anno 1925 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Siracusa).

L'anzianità retrodatata al giorno _____

dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

'ad honorem'

per benemeritenze patriottiche dell'anteguerra

" filantropiche

" scientifiche

Mod. 1

VAGLIA N. 924

di L. 250.000

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Senatore *Bellocchi*
Siracusa

28

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

Mia quota pro 1929

Jos. Bavosorpi

28
1929

Mod. I

VAGLIA N. /

di L. 25 -

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o dalle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. *Orsi Sott. Paolo*

29

29
615
COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

Baron

INDICAZIONI DI URGE

SECRETARIA SENATO REGNO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO

DI



L.
Risposta per.
Telegramma col.
Avviso di ricevimento.
Telegramma da telefonare.

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in consegna.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irregolarità.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a consegnare la ricevuta al destinatario. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

pletate dal fattorino. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 9/11/1930 ore 193
Per circuito N. Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale, e poi telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ora e minuti	
	ROMA	TRENTO	406	20	8	1930	

PREGO NOTIFICARMI TELEGRAFICO SE SENATORE ARCHEOLOGICO PAOLO ORSI DECEDUTO
OGGI ROVERETO EST ISCRITTO PARTITO - FEDERALE LEATI

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESECUZIONE DA QUALSIASI TASSA

Indicazioni di urgenza		 UFFICIO DI TELEGRAMMA				(Mod. 25 Telegrafi - Ediz. 1922)	
						Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma	
						Spedito il 192 ore pel circuito N.º	
						all' Ufficio di Trasmittente	
<p>Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.</p> <p>Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.</p> <p>Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell' Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all' altra.</p>							
QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO SECRETARIO FEDERALEDESTINAZIONE TRENTO

TESTO Ricevuto suo telegramma assicuro che compianto Senatore Paolo Orsi era iscritto al Partito Nazionale Fascista stop
Segretario Generale Senato ALBERTI

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Roma, 21 novembre 1935-XIV

Eccellenza,

Per incarico del Segretario Generale, Le invio le poche notizie biografiche, di cui l'Ufficio dispone, concernenti il Senatore Paolo Orsi.

Aggiungo anche, ove possano esserLe utili, alcuni ritagli di giornali.

Con profondo ossequio

A Sua Eccellenza
il dott. prof. Pietro FEDELE
Ministro di Stato - Senatore del Regno
ROMA

Atto biografico del Sen. Paolo Orni.

Orni Paolo, nato a Roveto il 17 ottobre 1859 da Pietro Orni e dalla
 Lucrezia Maria Keppel.

Licenziato in Lettere. Assunto in servizio presso la Direzione Generale dell'Arch.
 e Bibl. Arch. nel gennaio 1886; nominato ispettore dei musei gallici
 e scavi presso il Museo Nazionale di Siracusa il 31 maggio 1888, e Direttore
 dei musei gallici e scavi il 20 ottobre 1898.

Licenziato si ripose temporaneamente la direzione dei Musei Nazionali
 e degli scavi di Napoli il 7 dicembre 1900; nel 1907 fu destinato alla Direzione
 del Museo di Siracusa.

Nominato Soprintendente per la Soprintendenza agli scavi e Musei etrusco-
 logici in Livorno, assunse tale ufficio fin alla morte; e saltuariamente rese
 anche l'ufficio di Soprintendente al Regno calabro.

Nel 1912 fu nominato membro del Consiglio superiore per le Antichità e
 le Belle Arti.

Cavaliere del Leone di Fähringen (Baden), Cavaliere della Corona
 di Russia, della Spina Rossa, Grande Ufficiale degli Ordini Mauriziano
 e della Corona d'Italia.

Nominato Senatore il 18 settembre 1924.

Morto a Roveto il 8 novembre 1925 a Roveto.

N. 107 di recapito - rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Teleg. 1934) ^(A XII)

UFFICIO TELEGR.



INDICAZIONI DI URGENZA

A S E FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

Il Governo non assume alcuna re-
Le tasse riscosse in meno per errore od in so-
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in

essere completate dal mittente,
la consegna del telegramma. In mancanza di tali indi-



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
d'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri
seguito da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi assenti le caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti
della presentazione.

Ricevuto il 11/11 ore 10,30
Pel circuito N. Ricevente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	ROMA ROVERETO TRENTO	213	21	8	OS 10

COMUNICO ALLA MIA MORTE DI MIO FRATELLO SENATORE PAOLO ORSI, OSVALDO ORSI.

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

Data 11/11

N. 117 Th. III Cat. ordinaria

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESEMPIAZIONE DA QUALSIASI TASSA



(Mod. 25 Telegraf - Ediz. 1922)

Indicazioni di urgenza

UFFICIO DI TELEGRAMMA

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
 Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 192 ore pel circuito N.º
 all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Signor Osvaldo ORSI

DESTINAZIONE ROVERETO

TESTO

La scomparsa del Senatore Paolo Orsi rattrista profondamente questa Assemblea che ne ammirava il nobile ingegno, la fervida et preziosa attività, la grande dottrina per la quale il suo nome era decoro delle scienze archeologiche stop L'opera di Paolo Orsi resterà lungamente ricordata et ammirata sopra tutto per le preziose scoperte di antiche superbe memorie che egli con singolare genialità seppe rimettere in luce stop So di interpretare il sentimento del Senato purgendo ai congiunti dell'Estinto profonde condoglianze alle quali aggiungo il mio vivissimo cordoglio stop

FEDERZONI | Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesim.

PAOLO ORSI

nato a Rovereto (Trento) il 17 ottobre 1859

nominato Senatore il 18 settembre 1934

morto in Rovereto (Trento) l' 8 novembre 1935-XIV

Direttore del Museo archeologico di Siracusa e soprintendente alle Antichità della Sicilia, esegui scavi e ricerche archeologiche in gran parte in Sicilia. Aveva pubblicato numerosissime, importanti monografie, e parecchie opere tra le quali "La topografia del Trentino all'epoca romana", "Antichità dell'antro di Zeus Ideo in Creta", "quattro anni di esplorazione sicula nella provincia di Siracusa", "Appunti di protostoria e storia locrese".

Era iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 15 marzo 1925.

576
2470
Roma, /9 Dicembre 1935-XIV

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega dott. Paolo ORSI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

firmato: FEDERZONI

Spettabile Famiglia ORSI
(Trento)- R O V E R E T O -

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I^a

41° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 10 dicembre 1935 - Anno XIV
(23° giorno dell'assedio economico)

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

GALLENZA, segretario. Da lettura del processo verbale della precedente seduta, che è approvato.

Sull'ordine del giorno Thaon di Revel.

PRESIDENTE. Annunzia che ai senatori che hanno firmato l'ordine del giorno presentato ieri dal senatore Grande Ammiraglio Thaon di Revel devono essere aggiunti i senatori Tovini e Zerbo-glio, e che al nome del senatore Scallini deve essere sostituito quello del senatore Angelo Passerini.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Bacci, Della Ghèrardesca, Di Terranova, Nominis di Cossilla, Quartieri, Romano Michele, Visconti di Modrone.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Numerose e gravissime perdite hanno contristato negli ultimi mesi la nostra Assemblea. Ma innanzi a ogni altro dobbiamo ricordare, fra gli scomparsi, un uomo che non faceva parte del Senato, e che tuttavia si era conquistato in breve tempo qui, con la parola e con l'opera, la stima e l'ammirazione di tutti, e la cui tragica fine ha lasciato in ciascuno di noi un'ombra profonda di rimpianto e di amarezza. Parlo di Luigi Razza, il giovane Ministro dei Lavori Pubblici misteriosamente perito nel cielo d'Egitto; Luigi Razza, che noi sentiamo di dovere onorare come il primo dei caduti per la Patria nell'impresa africana, unendo in questo omaggio di reverenza e gratitudine al nome di lui quelli degli altri animosi che gli furono compagni nell'oscura sorte. Prole combattente della grande guerra, fascista

del nucleo iniziale del 1919, capo della Confederazione sindacale dei lavoratori della terra, commissario per le migrazioni interne, ministro, egli aveva dimostrato in ognuna delle tappe del suo cammino una singolare ricchezza d'ingegno, una pronta attitudine assimilatrice e lo slancio di una tempera entusiastica. Il Governo e il Regime hanno perduto con Luigi Razza un prezioso elemento di energia, di chiara capacità costruttiva, di perfetta di ritura intellettuale e politica; un valore che offriva le più belle promesse per il domani dell'Italia fascista.

Particolarmente dolorosa, in questo momento di superba affermazione della nostra potenza militare, è stata la scomparsa di un glorioso soldato come Gaetano Giardino, in tutta la sua lunga splendentissima carriera benemerito dell'Esercito e della Patria; dalla presa di Cassala, ove si era guadagnato la prima medaglia al valore, alla conquista di Tripoli, alla quale aveva cooperato brillantemente come sottocapo di stato maggiore del generale Canova, alla battaglia di Gorizia, in cui aveva rivelato, alla testa della sua divisione, qualità eminenti di iniziativa e di comando, all'epica difesa del Grappa, che lo ebbe organizzatore e animatore infaticabile, fino alla memoranda offensiva di Vittorio Veneto, nella quale egli e le sue mirabili truppe dovettero spiegare lo sforzo più duro e più sanguinoso. Del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino e della sua azione di condottiero durante la grande guerra rimarrà il ricordo, luminoso nei fasti marziali della Nazione; ma io voglio rammentare anche il molto bene che egli, nominato Senatore, fece coraggiosamente in quest'Aula, nel triste periodo successivo, quando si dovette in gran parte a lui, alla sua fede operosa e costante, la vigile efficacissima opposizione del Senato contro le tendenze faziose all'abbassamento dei valori nazionali. Può ben dirsi che Gaetano Giardino combatté in quest'Aula, non invano, per le sorti del Paese, le sue ultime battaglie.

Anche Giuseppe Della Noce era un vecchio valoroso soldato delle prime campagne d'Africa, che aveva partecipato come maggiore alla spedizione San Marzano. Era già stato collocato da un anno in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, come generale di corpo d'armata, allorché lo scoppio del conflitto europeo lo indusse a chiedere il richiamo in servizio per assumere al fronte impor-

Tipografia del Senato.

tanti e delicati incarichi, che egli assolse con zelo e sagacità. Benché già avanti negli anni, fu sovente nelle prime linee, esempio alle truppe di sereno disprezzo del pericolo. Il suo arditto comportamento al ponte di Lucinico, durante le giornate della presa di Gorizia, gli valse una medaglia di argento al valore. Era senatore dal 1913 e fascista militante dal 1926.

Di un altro nostro collega, che fu parimenti uno dei generali della grande guerra, vorrei dirvi ora: ma Roberto **Brusati**, già con una lettera scritta parecchi anni prima della sua morte recente, aveva espresso il desiderio, al quale devo inchinarmi, di non essere commemorato. Così sono costretto a tacere, per l'identica ragione, del senatore **Girolamo Vitelli**, il quale ha pur impresso una traccia indelebile nel campo della filologia classica come nella nostra affettuosa memoria.

Veri lutti per la scienza italiana, oltre che per il Senato, sono state anche le perdite di **Camillo Manfroni**, l'informaticissimo storico della medicina italiana, il profondo e appassionato studioso dei massimi problemi della politica estera e coloniale; di **Paolo Orsi**, l'illustre archeologo roveretano, esploratore, ordinatore e interprete incomparabile delle antichità siciliane, nel quale l'acuto rigore dell'analisi non s'impone mai la genialità fervente dell'artista; **Ettore Marchiafava**, il principe dell'anatomia patologica italiana, il medico sapientissimo, il rinvigore delle ricerche e delle dottrine su la malaria: tre indimenticabili maestri, fra i quali il **Marchiafava** fu, nei ventidue anni di sua partecipazione al Senato, specialmente assiduo al lavoro delle commissioni e ai dibattiti dell'aula. Le sue relazioni, talune delle quali assunsero importanza di autentiche monografie, resteranno come contributi ragguardevoli di pensiero originale e modelli di nitida e precisa esposizione. I suoi discorsi procuravano uno squisito diletto al nostro spirito, per la elevatezza dell'ispirazione e la verconda eleganza oratoria in cui questa spontaneamente si traduceva. Sommo clinico, **Ettore Marchiafava** era altresì un mirabile umanista: sino al giorno della sua morte, che fu la morte di un santo, egli alternò alla lettura del Vangelo quella di Dante e di Orazio. Il peso dell'età veneranda aveva affievolito in lui la fibra fisica, lasciando intatte le fresche virtù della mente. Sono dell'ultimissimo tempo della sua vita due ampi saggi orazionali, nei quali la sorprendente padronanza filologica, stilistica e storica del tema è eguagliata soltanto dall'arguzia penetrante delle osservazioni psicologiche e morali. La raccolta delle pagine letterarie di **Ettore Marchiafava** potrà documentare agli Italiani uno scrittore non inferiore allo scienziato.

Dai gradi supremi della magistratura era venuto in Senato **Domenico Giordani**, apprezzato per l'integrità esemplare e per la profondità della cultura

giuridica; e dalla grande industria manifatturiera **Giovanni Rossi**, degno continuatore della colossale creazione produttiva del padre, e tanto amato e stimato dai colleghi da esser chiamato per oltre un decennio, fra il 1918 e il 1929, all'ufficio di Senatore Questore.

Avevano appartenuto per molti anni alla Camera dei Deputati **Giovanni Franca Nava**, gentiluomo siracusano, che dominò lungamente e autorevolmente la vita pubblica della sua città, da lui rappresentata per parecchie legislature nell'altro ramo del Parlamento; **Ignazio Larussa**, discendente di antica e patriottica famiglia, fin dalla giovinezza segnalatosi per la solida preparazione e la vivace alacrità nelle lotte politiche e amministrative della sua Calabria, buon fascista in epoca nella quale la forza non era nel numero, e laborioso sottosegretario per l'economia nazionale dal 1924 al 1925; **Ernesto Artom**, che in un suo fruttuoso tirocinio al Ministero degli affari esteri e poi nella sua cospicua attività di parlamentare e di studioso delle questioni internazionali provò sempre di possedere la cultura, la perizia e la consapevolezza italiana ereditate dal suo zio e maestro **Isacco Artom**, l'intimo collaboratore di Cavour; **Paolo Mattei Gentili**, giornalista di raro intelletto, per molti anni uno dei maggiori polemisti della stampa cattolica, esponente della corrente più temperata e meglio ispirata a sensi nazionali, e perciò presto ribellatosi agli atteggiamenti demagogici e settari antifascisti del partito che aveva preteso incanalare e adoperare ai propri fini politici le forze popolari cristiane. Il **Mattei Gentili** prese posizione strenuamente quale **alfiere** di quella nobile avanguardia cattolica che volle schierarsi, nel tempo dei contrasti più violenti, dalla parte del Fascismo, presagendo che questo sarebbe stato il restauratore del patrimonio religioso e morale della Nazione. Fu suo legittimo vanto la cooperazione da lui data, come sottosegretario di Stato, ad **Alfredo Rocco**, durante tutta la memorabile permanenza di questo al Ministero della Giustizia.

E anche **Alfredo Rocco** abbiamo perduto, pochissimi mesi dopo la sua venuta fra noi, per la quale avevamo sperato che il Senato potesse contare sul nuovo dovizioso apporto di sapienza legislativa e di esperienza politica che il grande giurista e vero uomo di Stato, che egli fu, avrebbe dovuto dargli. Nessuna fine è stata più sconcertante dello struggimento lento, progressivo, fatale e consapevole della persona fisica del nostro caro camerata: forza fra le più pure e sicure del Regime, la quale cominciò a languire a poco a poco ogni giorno più, fino a spegnersi desolatamente, quando l'età ancora vigorosa sembrava promettere altre feconde espressioni della sua individualità di pensatore e di uomo di combattimento. Basterebbe l'opera elevata ad assicurare ad **Alfredo Rocco** un posto rilevante nella estimazione nostra e degli studiosi futuri. Non vi fu, possiamo

dire, campo del diritto nel quale egli non segnasse l'impronta del suo ingegno profondamente nutrito di dottrina e ansioso di innovare. Ma il legislatore superò il maestro; o, meglio, trovò nella formazione intellettuale di questo l'alimento per l'ispirazione e le direttive ideali dell'opera propria. Certo, in tutto quanto Alfredo Rocco scrisse, propugnò e fece in vent'anni di propaganda nazionalista e di azione fascista si osserva un'unità stretta e coerente con l'indirizzo del suo pensiero teoretico, soprattutto in materia di diritto pubblico e di problemi economici e sociali. Perciò lo straordinario, vastissimo contributo che egli ha portato alla sistemazione giuridica del Regime, e che rimarrà come un monumento alla sua memoria, mostra il suggello della sua concezione personale, dalla quale è naturalmente e naturalmente scaturito. Sarebbe stato impossibile trovare, al genio politico di Mussolini, un interprete giuridico più perspicace né più schietto. La grandiosa opera che si conchiuse con la pubblicazione dei nuovi codici penale e di procedura penale, onora l'Italia e il Fascismo. Alfredo Rocco è nome affidato per sempre alla storia di questa epoca che si chiamerà di Mussolini e del Fascismo; ma i vecchi compagni, che conobbero e amarono, durante i cimenti della vigilia, la bontà e la fede intrepida di lui, considerano quanto egli avrebbe ancora potuto fare e dare, e rimpiangono la sua sparizione con inconsolabile mestizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON, ministro dell'educazione nazionale. Si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea in memoria dell'indimenticabile camerata Raza e degli insigni senatori defunti.

Omaggi.

GALLENZA, segretario. Da lettura di un elenco di omaggi presentati al Senato.

Petizioni.

GALLENZA, segretario. Da lettura di un elenco di petizioni.

Verbale di deposito negli Archivi del Senato.

GALLENZA, segretario. Da lettura del verbale di deposito del Registro degli atti di matrimonio della Reale Famiglia negli archivi del Senato.

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Da lettura di alcuni messaggi del Capo del Governo.

Nei due primi si comunica al Senato che il Sottosegretario di Stato per la stampa e propaganda è stato elevato a Ministero e che è stato nominato ministro l'on. Galeazzo Ciano dei Conti di Cortel-

lazzo, e sottosegretario l'on. Dino Alfieri. Nel terzo si comunica che è stato nominato ministro per i lavori pubblici l'on. Giuseppe Cobolli-Gigli.

Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Da lettura di due messaggi del Capo del Governo con i quali è data notizia della nomina dei senatori Asinari di San Marzano e Ducei a Ministri di Stato.

Registrazioni con riserva.

GALLENZA, segretario. Da lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti con cui sono trasmessi i decreti registrati con riserva eseguiti nella prima quindicina di luglio e di agosto e nella seconda quindicina di ottobre, oltre ad un elenco di contratti.

Messaggi.

GALLENZA, segretario. Da lettura di un messaggio del ministro delle corporazioni che trasmette il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per l'esercizio 1934 e di una lettera del Presidente della Commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie che trasmette la relazione del senatore D'Amelio sul progetto relativo alle disposizioni tributarie nelle concessioni governative.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che in conformità al mandato conferitogli dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato a far parte della Commissione permanente per la conversione in legge dei decreti-legge, il senatore Cozza, in sostituzione del senatore Manfroni ed il senatore Valagnosa in sostituzione del senatore Marchiavaia; della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, il senatore Giuliano in sostituzione del senatore Rocco; della Commissione per le petizioni il senatore Devoto in sostituzione del senatore Larussa; della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia il senatore Pende in sostituzione del senatore Marchiavaia.

Comunica inoltre al Senato che in base al mandato conferitogli nella seduta del 30 aprile 1934-XII, ha chiamato l'on. senatore Rossini a far parte della Commissione parlamentare incaricata di dar parere sulla revisione delle leggi finanziarie, a norma dell'art. 62 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, sulla repressione delle violazioni delle leggi finanziarie.

Comunica altresì che in adempimento all'art. 3 della legge 24 dicembre 1925, n. 2260, ha chiamato i senatori Santi Romano ed Edoardo Piola Caselli, in sostituzione dei senatori Rocco e Venzi, a far parte della Commissione parlamentare che, a norma della legge 30 dicembre 1923, n. 1923, dovrà dare

il proprio parere sui progetti dei nuovi codici civili, di procedura civile, di commercio e per la marina mercantile.

Sulla Commissione per i decreti-legge.

PRESIDENTE. Propone al Senato che, fino a quando persista la necessità di fare economia di carta e di stampa, sia sospeso l'invio a tutti i senatori dell'ordine del giorno speciale delle riunioni della Commissione permanente per i decreti-legge, previsto dall'art. 32, 3° comma, del Regolamento del Senato.

La proposta è approvata.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

GALLENZA, segretario. Da lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati al Senato e del titolo di un disegno di legge ritirato.

Sorteggio degli Uffici.

I senatori segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

Approvazione di disegni di legge.

GALLENZA, segretario. Da lettura dei seguenti disegni di legge che senza discussione sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 febbraio 1935-XIII, n. 119, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (563);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma (676);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1808, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (683);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 55 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni

delle piastrine di contrassegno per la imposta sui cani (689);

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (673);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedimenti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattie tropicali (682).

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 695, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozze e dai motofurgoncini » (677).

DEVOTO. Osserva che nel disegno di legge in discussione sono contenuti i germi che assicurano un ulteriore sviluppo di provvidenze a vantaggio della previdenza e dell'assistenza pubblica.

Con esso si vogliono eliminare le molestie alla pubblica quiete e alle persone bisognose di riposo; fra queste vanno soprattutto annoverati gli ammalati, sia che restino nelle loro case, sia che vengano ricoverati negli ospedali.

Non sarebbe inopportuno stabilire che i centri ospedalieri che non possono essere dislocati alla periferia vengano circondati da zone di rispetto che valgano ad eliminare ogni eccesso di molestia per gli ammalati, sia questo prodotto da rumori e da schiamazzi, o dalle esalazioni nocive degli auto-trasporti. L'ospedale ne trarrebbe un grande giovamento per la sua azione curativa. Anche quelle oasi verdi che servono a dare qualche ora di conforto alla popolazione che non può permettersi di godere la campagna non dovrebbero trovarsi nelle vicinanze delle cliniche. Quanto ha detto per le cliniche, l'oratore potrebbe ripeterlo per gli edifici scolastici, poiché i rumori infastidiscono e rendono meno proficue le ore di scuola.

Si augura che il nostro paese sia primo fra tutti anche nell'adozione di tali provvedimenti. (Applausi).

Saluto al senatore De Bono.

PRESIDENTE. È presente nell'Aula il nostro eminente camerata Emilio De Bono, Maresciallo d'Italia. *(Tutta l'Assemblea in piedi applaude lungamente all'indirizzo del senatore De Bono).*

Il saluto che io volevo rivolgergli è stato prevenuto dalla vostra acclamazione, manifestazione chiara e spontanea del sentimento di ammirazione e di riconoscenza che a lui ci lega dopo che egli ha rivendicato sui campi di Adua l'onore e il prestigio della bandiera d'Italia. *(Applausi vivi e prolungati).*

DE BONO. Dichiaro che l'applauso non deve essere solo diretto alla sua persona ma a tutti quelli che lo hanno coadunato, ufficiali, soldati, camicie nere e operai, i quali di fronte a qualsiasi sacrificio hanno marciato, lavorato, cantato e riso. Egli non ha fatto altro che marciare, lavorare, cantare e ridere con loro. *(Applausi).*

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge che ieri ed oggi sono stati rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. *I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori: Abisso, Acquarone, Ago, Aldi Mai, Amantea, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Asinari di Bormezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bemicelli, Bensa, Bergamasco, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciaro, Bòdrero, Bombi, Bonardi, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Borletti, Brezzi, Broccardi, Brusati, Burzagli.

Caccianiga, Calisse, Camerini, Campolongo, Carnevari, Cappa, Carletti, Casanovo, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavallero, Celesia, Centurione Scotto, Cesareo, Chersi Innocente, Chimienti, Cian, Cicconetti, Cinati, Cini, Ciruolo, Cogliolo, Conci, Conci, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Da Como, D'Amelio, D'Ancora, Danza, De Bono, De Capitani D'Arzago, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Martino Giacomo, De Riseis, De Vecchi di Val Cisono, De Vito, Devoto, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Faccinetti, Faelli, Faggella, Faina, Falcioni, Falek, Fantoli, Farina, Felele, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Fraschetti.

Gaio, Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Girolamo, Gatti Salvatore, Gazzera, Gheri Giovanni, Giampietro, Giannini, Giardini, Gigante, Ginori Conti, Giordano, Giuria, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Grosso, Guacero, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi.

Imberti, Imperiali.

Jocle, Josa.

Krekich.

Landucci, Lanza Branciforte, Lanza di Scalea, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lissia, Longhi, Lucioili.

Majoni, Mambretti, Mantovani, Manzoni, Maragliano, Marciano, Marescalchi Arturo, Marescalchi Gravina, Marracino, Martin-Franklin, Mattioli Pasqualini, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzeo, Menozzi, Messedaglia, Miari de Cumani, Micheli, Miliani, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Mori, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Orlando, Orsi, Orsini Baroni, Ovio.

Padiglione, Pascale, Passerini Angelo, Pecori Giraldi, Peglione, Pende, Perla, Perris, Perrone Compagni, Petrone, Piaggio, Piccio, Piola Caselli, Pironi, Pitacco, Poggi Cesare, Porro Carlo, Porro Ettore, Pozzo, Prampolini, Pujia.

Raimondi, Raineri, Rava, Rebandengo, Reggio, Renda, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Santi, Romeo Longhena, Romeo Nicola, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Ruffo di Calabria, Russo.

Saller, Salucci, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Sarrochi, Scaduto, Scalinì, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Soriani, Sitta, Solari, Soler, Spada Potenziani, Spezzotti, Spiller, Strampelli, Supino.

Taccioni, Tallarigo, Tamborino, Taramelli, Tassoni, Thaon di Revel grande ammiraglio Paolo, Thaon di Revel dott. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Todaro, Tofani, Tolomei, Tortonina, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Tovini, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Venino, Vicini Antonio, Vicini Marco Arturo, Vinassa de Regny, Viola, Volpi di Misurata.

Zerboglio, Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni:
MAZZUCCO. Incremento della cultura militare (719).

CIAN. Accademie, Istituti e Associazioni di scienze, lettere e arti (713).

GUADAGNINI. Nomine a sottotenente di complemento e a sergente pilota dell'Arma aeronautica (723).

Annuncio di interrogazione.

GALLENZA, segretario. Da lettura della seguente interrogazione:

Al ministro guardasigilli per sapere se, quale fascista e ministro del Regime valorizzatore nell'opera e nel canto delle maschie energie della Gioinezza, non ritenga di provvedere ad abbreviare il termine stabilito dall'art. 33 del Regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, per la iscrizione nell'Albo speciale della Corte di Cassazione, considerando che conseguendosi la laurea in giurisprudenza normalmente a 21-22 anni di età dovendosi compiere un biennio di pratica per essere ammessi al concorso per l'iscrizione negli Albi dei procuratori ed un altro biennio per affrontare i severissimi esami di Stato per la avvocatura; dovendosi attendere ancora un intero decennio per avere il diritto di patrocinare davanti alla Corte di Cassazione ed alle altre giurisdizioni speciali, in pratica (con i ritardi soliti, la non coincidenza della data degli esami con quella dei compiti bienni e l'intersecazione del servizio militare) non si diventa avvocato cassazionista che alla età della possibile entrata in Senato.

GALIMBERTI.

Risposta scritta ad una interrogazione.

PRESIDENTE. Annunzia che il ministro competente ha inviato la risposta scritta all'interrogazione del senatore Galimberti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1935-XIII, n. 1683, concernente l'ordinamento per le spese in dipendenza delle esigenze straordinarie delle colonie dell'Africa orientale (688):
Votanti 299 — Favorevoli 299 — Contrari 0
(Applausi generali).
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 febbraio 1935-XIII, n. 110, relativo al prolungamento dell'autostrada Napoli-Pompei verso l'interno di Napoli (583):
Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1935-XIII, n. 682, concernente il trasferimento del personale dell'Opera Nazionale Combattenti dalla sede centrale agli uffici periferici (675):
Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1935-XIII, n. 680, relativo al patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto Nazionale «Vittorio Emanuele II» di Roma (676):
Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 aprile 1935-XIII, n. 685, contenente disposizioni per eliminare i rumori molesti prodotti dai motocicli, dalle motocarrozzette e dai motofurgoncini (677):
Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1868, che proroga al 31 dicembre 1936 il termine di costruzione di case popolari ed economiche agli effetti della concessione del contributo (685):
Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1881, riflettente l'assunzione di 35 tecnici avventizi per la esecuzione dei lavori della litoranea libica (687):
Votanti 299 — Favorevoli 297 — Contrari 2
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1842, recante norme per la concessione alla «Unione Italiana Ciechi» della esclusività della fabbricazione e vendita ai Comuni delle piastriane di contrassegno per la imposta sui cani (689):
Votanti 299 — Favorevoli 294 — Contrari 5
Il Senato approva.

Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33 (650):
Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 648, concernente il conferimento di autonomia amministrativa ad alcuni organi dell'Amministrazione centrale della guerra (672):
Votanti 299 — Favorevoli 293 — Contrari 6
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 maggio 1935-XIII, n. 683, che modifica il regime doganale del piombo e dei suoi derivati (674):
Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1205, concernente provvedi-

menti riguardanti la Società anonima nazionale «Cogne» (678);

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, relativo alla organizzazione della marina mercantile per il tempo di guerra (679);

Votanti 299 — Favorevoli 295 — Contrari 4
Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 luglio 1935-XIII, n. 1447, concernente l'assicurazione degli operai nelle Colonie dell'Africa Orientale per i casi di morte per febbre perniciosa o malattia tropicale (682);

Votanti 299 — Favorevoli 296 — Contrari 3
Il Senato approva.

La seduta è tolta (ore 16.55).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 11 dicembre 1935

ALLE ORE 15

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1736, relativo alla revoca della concessione all'Automobile Club di Tripoli di effettuare una lotteria automobilistica e riorganizzazione della lotteria stessa (680);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1840, riguardante modificazioni alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalle Colonie Italiane (684);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1713, concernente l'eliminazione del rame dalle merci considerate dal Regio decreto-legge 14 aprile 1934-XII, n. 564 (684);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1829, che stabilisce le competenze dei Ministeri delle comunicazioni e della stampa e propaganda nei servizi di radiodiffusione e di televisione (685);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1823, sulle esenzioni temporanee da imposta a favore delle nuove piantagioni fruttifere (686);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 ottobre 1935-XIV, n. 1896, concernente l'autorizzazione al Capo del Governo ad emanare norme intese a conseguire economie nelle spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi di Enti pubblici (690);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante l'imbarco di ufficiali della Regia marina su piroscafi della marina mercantile (691);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1841, riguardante nuovi termini per agevolare la ricostruzione in nuova sede delle case private danneggiate dalla frana nel comune di Predappio Nuova (692);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1 ottobre 1935-XIII, n. 1883, riguardante modifiche ed integrazioni ad alcune disposizioni di carattere tributario riferentisi ad operazioni di credito in favore dell'agricoltura (695);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1712, concernente facilitazioni ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero, in viaggio di diporto nel Regno (701);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 settembre 1935-XIII, n. 1714, concernente nuove concessioni di temporanea importazione (702);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 1953, concernente gli esami per l'avanzamento anticipato ed a scelta speciale e per l'ammissione alla scuola di guerra degli ufficiali del Regio Esercito in servizio nelle Colonie dell'Africa Orientale (704).

Licenziato per la stampa alle ore 18.45